Pontificio Istituto Orientale

Inaugurazione anno accademico 2019 – 2020

Aula Magna, venerdì 25 ottobre 2019

Prolusione del Rettore

Rev. P. David E. Nazar SJ

Beatitudine, Eminenza, Illustrissimi ospiti e amici, il Delegato del P. Generale, Rettori della Gregoriana e Biblico, Rettori dei Collegi e delle istituzioni pontificie, carissimi studenti,

Nel rivolgere a Voi tutti il mio più sincero benvenuto, desidero anzitutto porgere un ringraziamento particolare a Sua Beatitudine Ibrahim, Patriarca della Chiesa di Alessandria dei Copti per aver accolto il nostro invito a benedire i lavori di questo nuovo anno accademico. Con la celebrazione della Liturgia abbiamo ricevuto non un dono, ma due: la gioia della preghiera condivisa e la sua piena assimilazione, grazie ai libretti con il rito copto, realizzati appositamente per tutti noi.

A sigillo di questo giorno vogliamo ricambiare il dono a Sua Beatitudine con un'opera preziosa che ha una valenza simbolica universale per i cristiani del Vicino Oriente (Proche Orient) che subiscono ancora in queste ore il martirio dell'attuale panorama geopolitico: "*La Questione Caldea e Assira*" del P. Georges Ruyssen SJ, che svela e dona al mondo i documenti delle origini di un conflitto che coinvolge tutti noi, non solo come cristiani ma come uomini e donne di questo presente che lavorano per la costruzione e il futuro della memoria.

La memoria è l'elemento fondante di ogni percorso educativo e oggi l'Orientale inaugura un nuovo anno di formazione e ricerca a servizio delle Chiese Orientali.

Condividerà sicuramente Sua Eminenza il Cardinal Sandri che già ha ricevuto in anteprima l’opera nei giorni scorsi… (*con tono scherzoso*).

Lo scorso anno accademico, anche grazie all’opera del dicastero per le Chiese Orientali, abbiamo assistito e partecipato a diversi momenti di testimonianza e preghiera per i cristiani del Medio Oriente (penso all’Egitto e alla Terra Santa per le celebrazioni degli 800 anni dall'Incontro tra San Francesco e il Sultano, ma ancora di più a Bari dove tutti i capi di chiesa - cattolici e ortodossi - si sono riuniti insieme su invito di Papa Francesco.)

Che il dono della “Questione caldea e assira" sia simbolo di come i libri e la ricerca scientifica possano essere le uniche vere armi di pace per trasformare e riscrivere la storia. Nell'attesa di un prossimo futuro di riconciliazione, possa dunque la Chiesa di Alessandria dei Copti continuare a condividere con il Pontificio Istituto Orientale la missione, come finestra di luce sulla grande mappa della pace per la ricostruzione del Medio Oriente.

Come mostrano i nostri documenti l’Orientale è nato in un periodo di grande agitazione politica. Il suo primo centennio ha assistito a drammatici sconvolgimenti e profondi cambiamenti sociali che si stanno tuttora elaborando. La Prima Guerra Mondiale, l’Impero Ottomano, la Rivoluzione Sovietica, la Seconda Guerra Mondiale, la creazione di tutti i paesi del Medio Oriente, l’indipendenza dell’India, la complessa storia dell’Etiopia e dell’Eritrea – tutti questi eventi hanno avuto degli effetti duraturi nei cuori e nelle menti di ognuno di noi in questa aula. Per fare un esempio, benché io sia canadese, la famiglia di mio padre ha lasciato l’Ucraina che si trovava oppressa da un regime, mentre la famiglia di mia madre emigrò qualche anno più tardi sotto la paura e la repressione.

Non solo a causa delle proprie origini personali, ma è anche grazie al Vangelo di Gesù che non possiamo non preoccuparci delle guerre e dei rumori delle guerre o dei conflitti che sono stati causa di sofferenza umana. Ci sono persone fra noi in questa stanza che hanno fatto realmente esperienza della guerra. Prego ogni giorno che coloro che hanno la voce di Cristo nel cuore possano avere il coraggio di testimoniare la misericordia e la verità di Dio, testimonino le modalità di guarigione e riconciliazione e che abbiano il coraggio difronte al conflitto. Storicamente, uno fra i più importanti servizi che hanno reso le Chiese Cattoliche in questo ambito è stata certamente l’educazione, a partire dalle scuole per i bambini fino agli Istituti di studi superiori. La storia mostra che la strada migliore verso la pace passa attraverso la giustizia e la giustizia molto spesso richiede riconciliazione. Questi sono due temi che si ripetono costantemente e la strada più sicura verso la riconciliazione e la giustizia è l’educazione.

Ogni anno sono sempre più convinto della missione dell’Orientale, unica nel mondo, e questa non è la mia sola opinione. I nostri Diplomatici amici lo sottolineano sempre. All’incirca tre settimane fa ho parlato dell’Orientale con due nuovi benefattori in occasione della loro recente visita a Roma. Successivamente mi hanno scritto per dirmi che la visita all’Orientale è stata l’apice del mese trascorso a Roma e scrivendomi questo mi hanno ricordato il valore della nostra missione e della saggezza dei Pontefici che hanno creato il PIO e poi ri-affermato la sua missione nel corso del nostro primo secolo di vita. E’ stata questa per me ispirazione per continuare a ampliare la nostra offerta accademica e il nostro ambiente umano.

Come ben saprete, negli ultimi due anni abbiamo aggiornato in modo significativo e in collaborazione con la Congregazione per le Chiese Orientali i nostri programmi di studi e alzato i nostri standard accademici con l’intento di rispecchiare gli odierni requisiti richiesti agli studi di tipo superiore. I Rettori dei Collegi qui a Roma e numerosi Vescovi mi hanno espressamente ringraziato per questo rinnovato impegno accademico che ha lo scopo di servire sempre al meglio le Chiese Orientali. Pertanto, quest'anno lanceremo due nuove borse di studio per l'eccellenza del dottorato.

Forniremo ulteriori informazioni entro la fine dell'anno.

Vorrei ora parlare di alcuni elementi del piano decennale che abbiamo redatto quattro anni fa: ambienti e tecnologia informatica. Dei nuovi benefattori hanno offerto dei fondi per il miglioramento delle aule. Con la consulenza di esperti abbiamo studiato gli standard internazionali per l’illuminazione e l’acustica per gli ambienti di studi superiori. Dovreste aver notato la nuova illuminazione e i pannelli acustici in quattro aule. Continueremo a migliorare sia l’illuminazione che l’acustica nelle altre aule non appena altro denaro sarà disponibile.

Abbiamo cambiato il dominio internet con orientale.it: questo rende le ricerche internet per il PIO più semplici. Una nuova pagina web sarà pronta tra poche settimane con le pagine relative alla biblioteca finalmente integrate al suo interno.

Ancora più importante: abbiamo introdotto Google Suite e Google per l’educazione all’interno dell’Istituto. Si tratta di strumenti potenti che Google offre gratuitamente a favore di istituti di formazione. Università come la Sapienza di Roma e Georgetown University a Washington utilizzano questi stessi servizi di Google. Il nostro personale ha ricevuto una prima formazione ma ne avremo altre durante l’anno sia per gli studenti che per le Facoltà. Queste innovazioni consentiranno un risparmio in termini di tempo e denaro in ambito amministrativo e offriranno certamente nuove possibilità accademiche a studenti e docenti.

L’aspetto più importante della configurazione Google è che ogni membro della comunità accademica riceve un nuovo indirizzo mail. Questo è uno standard nelle Università accademiche. Si tratta di un indirizzo mail che potete conservare per tutta la vita (o dismettere quando si terminano gli studi al PIO). Ad ogni modo il nostro auspicio è di rimanere in contatto con i nostri alunni attraverso newsletter, servizio di digitalizzazione in biblioteca, conferenze, ed altre informazioni sugli eventi più importanti. Tanto più i nostri servizi diverranno digitali, tanto più l’indirizzo mail consentirà l’accesso. Adesso, la struttura dell’indirizzo mail è la seguente: se il tuo nome è Giulio Cesare, il tuo indirizzo mail sarà gcesare@orientale.it, vale a dire l’iniziale del nome e cognome a seguire. Tutti i servizi offerti da Google per l’Educazione e Google Suite richiedono che abbiate questo tipo di indirizzo. Tutte le comunicazioni ufficiali del Segretario o da altri uffici verranno trasmessi su questa tipologia di indirizzi che sono supervisionati da Massimiliano. Potete comunque conservare tutte le vostre mail precedenti: per inoltrare gli altri vostri indirizzi verso la mail Orientale chiedete a Massimiliano. Se desiderate invece convogliare tutti i vostri indirizzi verso un altro indirizzo chiedete sempre a Massimiliano.

Mi rendo conto che per coloro che amano la tecnologia tutto questo è di semplice comprensione mentre, per altri, la tecnologia informatica è molto più complessa che lo studio del secondo secolo armeno. Per favore, non preoccupatevi! Ogni passaggio verrà fatto gradualmente con la formazione adeguata, come abbiamo proposto nel piano decennale. Parlate dunque con Massimiliano che risponderà ad ogni vostra domanda.

L'ultimo punto di cui vorrei far cenno è l’Ecologia. Papa Francesco ha chiesto alle istituzioni ecclesiastiche di rispondere alle sfide lanciate nella *Laudato sì* affinché la Chiesa si ponga da esempio. La Compagnia di Gesù a sua volta ha posto il tema come di preoccupazione primaria: come prima cosa abbiamo sottoposto i nostri progetti architettonici per future ristrutturazioni a una società americana specializzata in edifici eco-compatibili. I nostri progetti sono stati perfezionati allo scopo di ridurre l’impronta ecologica e creare un ambiente fisico più salubre. Abbiamo istituito inoltre un comitato sull’ecologia per valutare il modo in cui noi possiamo integrare la preoccupazione per l’Ecologia con le nostre attività quotidiane, come ad esempio l’utilizzo della plastica. Non appena sarà costituito quest’anno il Comitato studentesco avrò cura di chiedere ai suoi membri idee e le valutazioni in merito.

Rispetto a questi argomenti avremo molto su cui discutere nel corso dell’anno.

Miei cari confratelli, lasciatemi terminare dicendo che abbiamo un mondo da salvare attraverso il nostro impegno, grande o piccolo che sia.

Prima di congedarmi e di invitare il nostro decano P. Massimo Pampaloni al microfono desidero ringraziare pubblicamente il nostro studente dottorando in diritto canonico Abouna Antoine per il grandissimo lavoro di preparazione alla liturgia odierna, anche in virtù della cura dei fedeli di rito copto qui a Roma, grazie di cuore!

Grazie a tutti voi, buon proseguimento.